

Codice A1813A

D.D. 13 settembre 2016, n. 2384

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 35/16 relativa alla sistemazione dei rii Gais e Cua a seguito dell'evento calamitoso di aprile - maggio 2013. Programma di interventi adottato con Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 3/DB14.00/1.2.6/107 del 22/10/2013 - Codice intervento TO/DB14/0107/13/4. Richiedente: Comune di AGLIÈ (TO).

In data 07/04/2016 con nota prot. n. 1674 (pervenuta in data 08/04/2016 prot. n. 16296) il Comune di Agliè (TO) ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la sistemazione dei rii Gais e Cua a seguito dell'evento calamitoso di aprile – maggio 2013.

Gli interventi in argomento, rientranti nel programma di finanziamento adottato con Ordinanza Commissariale della Regione Piemonte n. 3/DB14.00/1.2.6/107 del 22/10/2013, consistono principalmente in:

a) rio Gais:

- taglio vegetazione in alveo per un tratto di lunghezza pari a circa 30,00 m nei pressi della Strada Comunale della Madonna;

b) rio Cua:

- realizzazione di vasca di deposito nel tratto immediatamente a monte dell'intubamento di Via Meleto, con taglio di vegetazione in alveo, scavi di sbancamento, esecuzione lungo le sponde di scogliere in parte in massi di cava cementati e in parte in massi di cava non cementati, rivestimento sempre in massi di cava del fondo della vasca medesima; la vasca in argomento avrà dimensioni in pianta pari a circa 9,50 m in lunghezza e variabili tra 2,70 m e 3,20 m in larghezza;

- formazione di briglia a pettine, all'ingresso della suddetta vasca, con posa di profilati metallici tubolari iniettati con cls;

- realizzazione di pista di accesso alla vasca in destra idrografica con pavimentazione del fondo in massi di cava ed esecuzione di scogliera, sempre in massi di cava, non cementati;

- realizzazione di cancello di accesso alla suddetta pista e di recinzione a delimitazione dell'area interessata dalla vasca;

- posizionamento di una tubazione in cls di diametro interno pari a 1,20 m, per un tratto di lunghezza di 2,00 m, di collegamento tra la vasca in progetto e la parte intubata del corso d'acqua sotto Via Meleto.

All'istanza sono stati allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Gianluca Noascono, costituiti dalla *Relazione tecnica*, dalla *Relazione idrologico-idraulica* e da *n. 6 tavole grafiche*, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di che trattasi.

In data 04/06/2016 il Comune di Agliè ha trasmesso un ulteriore elaborato, denominato *Relazione tecnica integrativa*, sempre a firma dell'Ing. Gianluca Nascono.

L'Amministrazione Comunale di Agliè, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 16/03/2016, ha approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto.

È stata effettuata visita sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Agliè (TO), ad eseguire le opere previste, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il progetto esecutivo dovrà contenere i calcoli di verifica della stabilità delle nuove scogliere nei riguardi di tutti i carichi di progetto (spinta del terreno, sovraccarichi accidentali e permanenti, pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, azione sismica, ecc.);
3. i piani di appoggio della struttura di fondazione delle scogliere previste lungo la vasca di deposito e l'alveo del rio Cua dovranno essere posti a quote comunque inferiori di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;
4. le scogliere in progetto dovranno essere idoneamente risvoltate ed immerse a monte all'interno della sponda esistente;
5. il paramento esterno delle scogliere dovrà essere raccordato con il profilo spondale esistente senza soluzione di continuità;
6. i massi costituenti le scogliere e i rivestimenti/pavimentazioni dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo di corsi d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 kN;
7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo demaniale dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;

8. il materiale legnoso, proveniente dai tagli di vegetazione in alveo, non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;

9. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

11. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando l'Amministrazione Regionale da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene dei corsi d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

12. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto; pertanto i lavori in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori stessi non potessero avere luogo nei termini previsti;

13. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti in progetto in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti medesimi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti (vasca di deposito e briglia a pettine), che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione dei sedimi demaniali dei corsi d'acqua per la realizzazione delle opere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Settore
(Arch. Adriano Bellone)